



Palazzo storico a Colmar



Una variopinta abitazione a Colmar

Andiamo a cena nel ristorante del camping per festeggiare con specialità alsaziane e facciamo conoscenza con una simpaticissima famiglia di Brescia con la quale finiamo la serata in chiacchiere.

Mercoledì 25 luglio 2012

Andiamo a visitare Eguisheim, che dista circa 10 chilometri da Colmar: ne vale la pena.

È il paese delle cicogne e ce ne sono davvero tante! Non c'è tetto dove non ci sia un nido. Il paese è veramente da cartolina con tutte le sue case "Pain de Bois", le fontane e i fiori! Acquistiamo alcuni salumi, fra i quali il salame ai mirtilli e alcune bottiglie di vino alsaziano che in questa zona è DOC.

Ci piacerebbe percorrere la strada dei cinque castelli ma, arrivati alla sua imboccatura non ci convince, in

quanto molto stretta, così rinunciando puntando verso Besancon: mai decisione fu più tragica...

Entriamo in città cercando il punto di sosta le cui coordinate avevamo preso sul portale del camper. Il posto è un semplice parcheggio nel mezzo di una caotica città assediata da decine di cantieri stradali. Cerchiamo di uscirne ma ogni strada indicataci dal satellitare è chiusa per lavori... ci troviamo invischiati nel caos più totale, in code infinite. Finalmente, dopo un paio d'ore e sull'orlo di una crisi di nervi, riusciamo a imboccare una serie di strade di campagna che ci portano fuori dal caos e dritti a Quingey.

Questo posto, a noi completamente sconosciuto, è un piccolo paese sulle rive della Loue con un delizioso camping municipale proprio in riva al fiume. Paghiamo i 16 euro richiesti, siamo stanchi morti. Ceniamo con un bel piatto di ravioli al burro e formaggio e filiamo a dormire.

Giovedì 26 luglio 2012

Lasciamo Quingey con molta calma dopo aver espletato a tutte le funzioni del CS.

Continuiamo a scendere verso Aix-Les-Bains, sempre utilizzando esclusivamente le statali. La strada è bellissima, attraversiamo i monti del Jura salendo di quota fino alle stazioni sciistiche, costeggiando la Svizzera senza mai entrarvi, fino a Bellegarde.

Boschi e pascoli si susseguono intercalati da deliziosi paesi di montagna. In uno di questi, ci fermiamo alla boulangerie per fare rifornimento di pane fragrante che useremo per i panini in una delle tante zone picnic che si trovano lungo la strada.

Alle 15 siamo ad Aix-Les-Bains. Il Camping International (N45.69528° E 5.90723°) è a tappo, ma alla reception ci dicono che c'è disponibilità in un camping più piccolo, sempre gestito da loro; poiché è per una sola notte, va bene ugualmente. Paghiamo i 18 euro richiesti e ci dirigiamo all'Alp'Aix, poche centinaia di metri più avanti. Effettivamente, rispetto al primo, questo sembra il camping per gli sfigati, ma, come ho detto, dobbiamo solo pernottare e i servizi sono puliti e ordinati. Dopo esserci sistemati, tiriamo fuori il nostro tandem, lasciamo Zara con l'aria condizionata accesa e ci lanciamo sulla ciclabile verso il centro città. Vaghiamo un po' qua e un po' là su una ciclabile di tutto rispetto, poi ci fermiamo sul lungolago a mangiare un delizioso e gigantesco gelato. Terminiamo la serata con l'ottimo pesce che avevo acquistato a Dieppe e messo nel freezer. Zara, felice del fatto che non l'abbiamo costretta a una sgambata sotto il sole, ci ringrazia scofanandosi tutta la sua ciotola di crocchette e tornando a ronfare al fresco del condizionatore. Il caldo si fa sentire, domani andremo più in quota.

Venerdì 27 luglio 2012

Lasciamo Aix-Les-Bains e il cristallino lago di Annecy percorrendo le statali che si snodano attraverso i boschi in direzione di Gap. Costeggiamo numerosi laghi, bellissimo quello di Serre Ponçon con la sua acqua color turchese e le spiagge bianche; percorriamo